

APPENDICE

DI LETTERATURA, TEATRI E VARIETA'.

BOTANICA.

Società promotrice del Giardinaggio.

La Società fondata in Padova ad oggetto di promuovere la miglior cultura de' giardini, e delle piante acconce ad ornarli, ha tenuta ne' giorni 7 ed 8 di questo mese la sua prima mostra od Esposizione di piante.

Erano queste disposte per collezioni, distinte secondo la qualità delle piante, e secondo il vario nome di chi le aveva prodotte, e stavano riparate da tende innalzate per entro il bosco dell' I. R. Orto botanico. Questo fu aperto a tutti ne' due giorni testè indicati, dalle 8 del mattino alle 2 pomeridiane, e poscia riaperto dalle 6 pomeridiane del primo giorno, e più tardi illuminato sino a notte avanzata, a comodo della Società e delle persone dalla stessa fornite di specie e viglietto. La Esposizione per ambi i giorni fu visitata da numerosa ed incessante affluenza di persone di ogni ordine, e nella sera del primo fu onorata per ben due volte dalla presenza delle LL. AA. RR. il Duca di Bordeaux e la Duchessa di Berry col loro seguito, nel secondo da quella di S. A. I. il Serenissimo Principe Vicerè accompagnato dai Serenissimi Arciduchi suoi figli.

Arriechirono questa prima Esposizione con più di 800 piante i seguenti propr. etarii o coltivatori:

I.° Il sig. Carlo Gaslini, capo giardiniere dell' I. R. Orto botanico di Padova, presentò un giovane individuo di *Gunnera scabra*, favoritogli dal sig. Bruzzoni di Brescia, offerendolo qual pianta utile, e per la prima volta introdotta fra noi. È delle regioni temperate del Perù e del Chili, per cui può reggere all'aperto fra noi, si contenta dei luoghi palustri rifiutati da molte piante, e si adopera in que' paesi come pianta alimentare, medicinale, utile nella concia delle pelli ed all'arte tintoria: per cui ne viene raccomandata l'introduzione.

II.° Il sig. Giuseppe Maria Ruchinger, secondo giardiniere dell' I. R. Orto botanico di Venezia, presentò un individuo simile al primo della stessa *Gunnera scabra*. Oltre a questa, produsse una collezione di piante varie, fra le quali si distingueva l'*Agave filifera*, *Tillandsia Duratii*, *Yucca puberula*, nonché un bell'esemplare dell'*Euphorbia meloniformis*, e dell'*Echinocactus Scopa* var. *candida*.

III.° Il sig. Angelo Giacomelli di Treviso offerse alla Esposizione:

1) una collezione di 26 Orchidee esotiche, individui sani ed abbastanza robusti, delle quali erano in fiore l'*Acropera luteolata*, *Brassavola* sp. e *Jamaica*, *Cattleya Forbesii*, *Maxillaria picta*, *Oncidium pulvinatum*, *O. pumilum*, *O. sp.* e *Brasilia*.

2) una collezione di Cactee, fra le quali erano 26 specie di *Mammillaria* fiorite, ed in queste una *Mammillaria stipitata*, che per la prima volta fiorisce in Europa, e robusti ed annosi esemplari di *Echinocacti*, *Melocacti*, e *Pilocerei*, provenienti direttamente da' lor paesi nativi.

3) una collezione di piante varie, fra cui rimarchevoli per rarità e novità l'*Anætochilus Argenteus*, *Dionæa Muscipula*, *Porphyrocoma lanceolata*, *Testudinaria* sp. nov. ex Mexico, *Tillandsia*

Zonata, *Anhalonium prismaticum*, *Astrophytum myriostigma*, *Echinocactus turbiniformis*, *E. Williamsii*, *E. piliferus*, ed un *Solanum quitense*.

4) una collezione di *Eriche*, *Aphelaxis*, *Chorizeme*, *Epacris*, ed altre piante ancor rare fra noi.

IV.° I sigg. Fratelli cav. Treves de Bonfil recarono alla pubblica vista una scelta di piante, fra cui primeggiavano per grandezza e rarità le Palme e le Cicadee. Si distinguevano in questa per mole un *Pandanus odoratissimus*, la *Latania chinensis*, e *glauco-phylla*, la *Caryota urens*, tre specie di *Zamie*, ed una *Coccoloba macrophylla*.

V.° Il sig. cav. G. M. Reali da Dosson di Treviso inviò una numerosa raccolta di piante erbacee fiorite, nelle quali erano rimarchevoli per fioritura e vegetazione 40 individui di *Calceolaria* ibride in 20 varietà, le Cinerarie, le Petunie, un elegante *Sedum cæruleum*, e tre grandissimi esemplari di *Fuchsia corymbiflora*. Presentò pure una collezione di 30 specie d'Erica.

VI.° Il sig. dott. D. Martinati in Gorgo di Padova ebbe il felice pensiero di raccogliere e produrre 55 piante a foglie screziate, alcune delle quali si distinguevano per bellezza e per novità, come la *Vitis tricolor Sieboldii*, la *Salvia officinalis variegata*, l'*Hemorocallis sinensis*, l'*Achimenes picta*, l'*Aspidistra elatior*, il *Pitosporum Viridiflorum*.

VII.° Il nob. sig. co. Nicolò Giustiniani offerse una ricca raccolta di cento e più piante fiorite, fra le quali 20 varietà di *Dahlie*, di cui fu affrettata la fioritura, alcune *Calceolarie*, 9 varietà di *Viola tricolor grandiflora*, l'*Achimenes longiflora* e *rosea*, e la *Camellia Queen Victoria* Pressley, con quattro fiori, de' quali fu retardata la sbocciatura coll'arte.

VIII.° Il sig. prof. Rodolfo Lamprecht mandò alla Esposizione

ne cinquanta belle varietà ibride di *Pelargonium*, da lui stesso ottenute coll' artificiale fecondazione.

IX.° Il sig. Gherardo Freschi di S. Vito del Tagliamento presentò una collezione di 68 Eliche in bella vegetazione, e fra questi si rimarcavano due begl'individui fioriti di *Erica ventricosa superba*.

X.° Il sig. Domenico Battarin di Padova recò in vista una raccolta di piante fiorite, fra cui meritò particolare attenzione un *Phyllocactus phyllanthoides (Cereus alatus)* con 50 fiori.

XI.° Il nob. sig. Spiridione Papadopoli di Venezia presentò alla Esposizione una raccolta di piante varie, nelle quali si notano come più segnalate un forte individuo di *Veronica speciosa*, una *Daubentonia Tripetiana*, ed una *Daphne odora*, a cespuglio, dell' altezza di tre piedi, e sei di circonferenza.

XII.° Fu posta in mostra oltre ciò, sotto le iniziali F. G., una collezione di 60 varietà di *Pelargonii* in individui prosperosi e fiorenti.

XIII.° Finalmente, quattro mazzi di fiori abbellirono la Esposizione: il primo inviato dalla signora Cecilia Cortesi di Padova, rappresentante un Fagianò di Taiti, formato con quattro sole specie di fiori volgari, *Achillea Millefolium*, *Galium verum*, *Orchis Morio*, *Holeus lanatus*: il secondo dal sig. Francesco Rizzini di Padova, formato a disco, i cui fiori erano disposti a raggi sinuosi, e di diverso colore: il terzo dal sig. Carlo Barzaghi Giardiniere del sig. eav. Reali, e questo di forma ovale: il quarto dei sigg. Pennazzuto e Paternian arrivò alla Esposizione dopo chiuso il concorso, ed era di forma sferica e vuoto nel mezzo.

La Commissione, eletta dalla Presidenza alcuni giorni innanzi per riconoscere e premiare gli oggetti presentati al concorso, era composta, oltre al Presidente, Vice Presidente, Cassiere e Segretario,

dei sigg. prof. consigl. Luigi Configliachi, del nob. sig. Alberto Parolin, del nob. sig. Giuseppe Salvi, del nob. sig. Vittore Trevisan, e del sig. dott. Gio. Zanardini. Fatti i necessarii esami, e confionti, i Commissarii aggiudicarono i seguenti premii:

I.° Ai sigg. Carlo Caslini di Padova, e Giuseppe Ruchinger di Venezia, che presentarono entrambi un individuo di egual forza della *Gunnera scabra*, qual pianta utile e non ancor coltivata fra noi, per lo che restò diviso fra tutti e due il merito della introduzione della medesima, fu aggiudicata a ciascheduno una metà del premio proposto sotto il N. 1 del Programma, e perciò ad ognuno una medaglia d'oro del valore di 6 zecchini.

II.° Al signor Angelo Giacomelli di Treviso la medaglia d'oro del valore di 12 zecchini, proposta alla più bella raccolta di Orchidee esotiche.

Questa medaglia, lavoro egregio del cel. A. Fabris, rappresenta nel diritto sospesa in aria una Flora premiatrice, che d'una mano piglia le corone da un canestrino che porta in capo un genietto alato e le dispensa coll'altra, intornovi la leggenda *Società promotrice del Giardinaggio. Padova XCCCCXLV*, ch'è l'anno in cui nacque la Società. Nel rovescio una ghirlanda di fiori, scelti a disegno fra quelli che portano il nome de' più illustri botanici, con qualche foglia di platano, che rammenta quello trecentenne dell'Orto di Padova, circonda il nome della persona premiata, e l'anno del conferimento del premio.

III.° Ai nob. signori fratelli Treves de' Bonfil una medaglia d'oro di 6 zecchini per piante rare, ed al sig. Angelo Giacomelli suddetto una Menzione onorevole per lo stesso titolo.

IV.° Allo stesso sig. Angelo Giacomelli una medaglia d'oro di 6 zecchini per raccolta di Mammillarie fiorite ed in bella vegetazione.

V.° Al sig. Carlo Barzaghi, giardiniere del sig. Cav. G. M. Reali, una medaglia simile per numerosa raccolta di piante prospere e fiorenti, appartenenti ai generi *Calceolaria*, *Cineraria*, *Cheiranthus*, *Dianthus*, *Galardia*, *Petunia*, *Phlox*, *Schizanthus*, *Viola*.

VI.° Al sig. Antonio Maron, giardiniere del sig. Co. N. Giustiniani, una medaglia d'argento di conio eguale a quella del maggior premio per ritardata fioritura della *Camellia Queen Victoria*.

VII.° Al sig. Ignazio Ille, giardiniere del sig. Gherardo Freschi, una medaglia d'argento eguale alla precedente per raccolta di Eliche non fiorite ma vegete.

VIII.° Alla sig. Cecilia Cortesi una medaglia d'argento eguale alla precedente, per nuova e singular forma di mazzolino composto di soli e pochi fiori nostrali. Si avvicinò a questo premio per bella distribuzione di colori il mazzolino offerto dal sig. Francesco Rizzini.

Il premio proposto col N. 4 del Programma alla più bella scelta di 18 piante fiorite di vario genere, non venne conferito ad alcuno per mancanza di collezioni che il meritassero. La collezione di piante a foglie screziate si attrasse pure i riguardi della Commissione, la quale esprime il desiderio che il sig. Dott. Martinati, rendendola più numerosa di specie, più scelta negli individui, e più ricca di rarità, volesse in avvenire perfezionarla e farla degna di premio.

Nel giorno 8, fu fatta l'estrazione a sorte delle piante acquistate dalla Commissione a ciò eletta, per distribuirle fra' Socii. Il numero delle piante pareggiavano quello delle azioni sociali che allora sommarono a 192, ed ora quasi arrivano a 200, talchè ad ognuno de' Socii toccò in sorte una pianta. Furono queste scelte fra i generi più ricercati delle piante di ornamento, vale a dire *Camellie*, *Azalee*, *Rododendri*, *Dafne*, *Olee*, *Magnolie*, *Fuchsie*, *Gardenie*.

Il ragguardevole numero delle piante prodotte, delle quali si pubblica, e sarà a tutti i Socii indirizzato il Catalogo, la rarità e la novità di molte fra queste, e lo zelo che anima visibilmente i proprietari e i coltivatori, che vi concorsero, fanno bene augurare dell'esito sempre più prospero delle Esposizioni avvenire, e danno la più fondata speranza, che la Società promotrice sia per raccogliere in breve tempo, e colla introduzione di nuove piante, e colla miglior cultura delle esistenti, un ubertoso frutto delle sue cure.

Dalla Segreteria della Società promotrice, Padova il 9 giugno 1846.
Il Segretario G. B. Dott. RONCONI.